

# L'omaggio a Berio di Music Across

*Alle 21 al Teatro Ponchielli il concerto dell'Ensemble Ictus*



Ensemble Ictus e, sotto, un momento del concerto che si è svolto ieri sera nella Chiesa di San Marcellino

**E'** dedicato a Luciano Berio il secondo appuntamento di Music Across inserito nel Festival di Cremona Claudio Monteverdi. L'evento in programma questa sera alle 21 al Teatro Ponchielli l'Ensemble Ictus, diretto dal maestro Georges-Elie Octors, e il mezzosoprano Karalin Karolyi. Nel corso della serata si potranno ascoltare "Linea" (per vibrafono, marimba e 2 pianoforti), "Sequenza V" (per trombone), "Sequenza III" (per voce), "Chemins II - sulla Sequenza VI" (per viola solista, flauto, clarinetto basso, trombone, arpa, organo, 2 percussioni, viola e violoncello), "Sequenza VIII" (per violino), "Folksongs" (per mezzosoprano, flauto, clarinetto, arpa, viola, violoncello, 2 percussioni).

Luciano Berio (1925-2003) ha dedicato il suo percorso artistico a un'indagine incessante sulla materia sonora intesa come suono, timbro e movimento; una ricerca che ha nutrito la serie delle Sequenze, ciascuna per un diverso solista, i Chemins, rielaborazioni delle prime sei Sequenze, e lavori strumentali quali Linea.

La ricerca di Berio si è svolta nel segno di una continuità tra passato e presente, animata dalla necessità di sperimentare nuovi linguaggi, scoprendo il potenziale nascosto in ogni forma sonora: per questo ha studiato e rivisitato, con eguale intensità e passione, i canti popolari (ne è frutto la mirabile silloge delle Folksongs, composte tra il 1964 e il '73), i Beatles e i materiali classici, da Monteverdi a Puccini. Testimonianza delle ricerche di Berio sulla vocalità femminile nella sua dimensione fonetica, semantica e psicologica è la Sequenza III, un'opera che, come le Folksongs, è nata dalla collaborazione del compositore con Cathy Berberian.

L'Ensemble Ictus, che ha sede a Bruxelles, è attivo dal 1994 con lo scopo di promuovere con concerti e incisioni la musica del nostro tempo senza confini geografici e di genere. Assidua è la loro presenza ai maggiori festival di musica contemporanea del mondo, inclusi il Wien-Moedern e il Festival d'Automne di Parigi.

Biglietti: 20, 15 e 10 euro.